



AFFARI PUBBLICI

Benessere individuale e felicità pubblica tra sapere e potere
Seminario in memoria di Carlo Donolo

Roma, Via G. B. Marzi 10, aula Moretti - Lunedì 13 maggio 2019, ore 15:00-18:30

In tempi di profonde trasformazioni della società e della sfera pubblica, il pensiero e l'opera di Carlo Donolo risultano preziosi per rintracciare i sentieri interrotti di una capacitazione collettiva in grado di dare nuove prospettive alle democrazie in crisi e alla stessa funzione dell'Europa. Carlo nei suoi ultimi anni, aumentando il volume e l'intensità della sua elaborazione, ci ha lasciato numerosi testi inediti, di cui solo una parte è stata sinora pubblicata nel volume da cui prende spunto l'incontro, grazie all'opera della sua famiglia e dei suoi amici più cari, e all'appoggio dell'editore Franco Angeli.

Nelle sue ultime pagine si avverte la consapevolezza delle crescenti minacce di gravi lesioni alla sfera pubblica, di restringimenti degli spazi di libertà collettiva e di esercizio dei diritti civili e sociali, che Carlo coglieva nella società italiana. Ma in quelle stesse pagine è anche possibile intravedere quelli che egli riteneva essere gli antidoti migliori: la pluralità di beni pubblici e comuni, di principi organizzativi e approcci

differenziati. Un'ecologia della sfera pubblica che suona vicina alla generatività sociale o alle capacità rigenerative degli ecosistemi, nella quale un ruolo determinante è svolto dalla capacitazione dei soggetti.

Guardare alla società civile, alla sfera pubblica come luogo di apprendimento, di ridefinizione del patrimonio istituzionale, e quindi di stimolo alle organizzazioni pubbliche attraverso la crescita della riflessività sociale. È quel che Carlo chiamava "il dovere di sapere" per chi ambisse alla guida di processi di riscatto civile e sociale, in una sua personale interpretazione del rapporto fra potere e sapere, fra il conoscere per deliberare e la cultura come militanza politica e conquista di consapevolezza. Una concezione del lavoro intellettuale come impegno militante che illumina di senso la sfera pubblica, e le sue istituzioni democratiche, a cui gli studiosi di oggi continuano a riferirsi come fonte di ispirazione, nella sua dimensione culturale, civile, politica, ma anzitutto umana.

Programma dei lavori

Saluti di Elisabetta **Pallottino**, Direttrice del Dipartimento

Introducono

Paolo Desideri	Direttore del Corso di Dottorato
Giorgio Piccinato	Direttore di UrbanisticaTre, già direttore del Corso di dottorato "Politiche territoriali e progetto locale"
Simone Ombuen	Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale e moderatore dell'incontro

Testimoniano

Giacomo Marramao	filosofo della politica, professore emerito Università Roma Tre
Attilio Belli	urbanista, professore emerito Università Federico II di Napoli
Alberto Clementi	urbanista, già preside della Facoltà di Architettura Università di Pescara

Intervengono

Luigi **Agostini**, Ada **Becchi**, Salvatore **Biasco**,
Giovanni **Cafiero**, Daniela **De Leo**, Toni **Federico**,
Giovanni **Laino**, Marianella **Sclavi**, Marco **Sordini**,
Paolo **Urbani**, Mino **Vianello**

Curatela scientifica: Giovanni Cafiero, Toni Federico, Simone
Ombuen, Roberto Pallottini, Marcella Pompili Pagliari

Segreteria organizzativa: Marta Donolo, Francesca Porcari

